

Comune di Sant'Agata Li Battiati
Città metropolitana di Catania



Settore 2° - Servizi Finanziari

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 07.12.2021

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Capo Settore 2° - Servizi Finanziari

Visti:

- i commi 4 e 5 dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che recitano testualmente:
 - 4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
 - 5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
- l'art. 194 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che gli Enti locali, con deliberazione Consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

Visto il verbale di somma urgenza redatto il 17/02/2021 prot. 3354 del 25/02/2021, ai sensi dell'art. 163 comma 1 del d.lgs 50/2016, dall'ing. Giuseppe Aiello, in merito all'intervento di somma urgenza per la rimozione della cenere lavica;

Visto il verbale di somma urgenza redatto il 24/06/2021 prot. 10174, ai sensi dell'art. 163 comma 1 del d.lgs 50/2016, dall'ing. Giuseppe Aiello, in merito all'intervento di somma urgenza per la rimozione della cenere lavica;

Visto il verbale di somma urgenza redatto il 08/07/2021 prot. 11294 del 09/07/2021, ai sensi dell'art. 163 comma 1 del d.lgs 50/2016, dall'ing. Giuseppe Aiello, in merito all'intervento di somma urgenza per la rimozione della cenere lavica;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 57 del 07/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, anche al fine di dare copertura alle spese per la rimozione della cenere vulcanica;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 60 del 22/09/2021 con la quale sono stati approvati i verbali di somma urgenza per la rimozione delle cenere vulcanica - redatti dall'ing. Giuseppe Aiello, ai sensi dell'art. 163, comma 1, del D.Lgs 50/2016 - del 17/02/2021 (prot. 3354/2021), del 24/06/2021 (prot. 10174/2021) e del 08/07/2021 (prot. 11294/2021) e le relative perizie giustificative - redatte dall'ing. Giuseppe Aiello, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs 50/2016 - il 8/04/2021 (prot. 6196/2021), il 22/07/2021 (prot. 13087/2021) e del 13/08/2021 (prot. 13088/2021) nelle quali vengono descritti e contabilizzati gli interventi eseguiti, per l'importo complessivo di €. 128.208,88 compresa IVA;

Vista la determina del Settore III n. 191 del 01/10/2021 - registrata con R.G. n. 952 del 07/10/2021 - avente ad oggetto "Emergenza Etna 2021 - Eventi parossistici a partire dal 16 febbraio 2021. Servizi di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 d. lgs. 50/2016 per la raccolta della cenere vulcanica sul territorio comunale. Impegno spesa. SMARTCIG: Z5831C2335, Z4A31C235B, ZE131C22E0, Z1631C2311, Z283346B30" con la quale sono stati assunti impegni di spesa per l'importo complessivo di € 128.208,88;

Preso atto del verbale n. 4, agli atti con prot. n. 17457 del 29.10.2021, con cui l'organo di revisione ha rilasciato parere favorevole sulla proposta di delibera di C.C. n. 12 del 25.10.2021 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ratifica della deliberazione di giunta comunale n. 57 in data 07/09/2021 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000";

Considerato che la suddetta proposta di delibera consiliare non è stata approvata entro il termine utile per la ratifica;

Vista la proposta di deliberazione di C.C. n. 15 del 24.11.2021 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, derivante dalla mancata ratifica della deliberazione di G.M. n. 57 del 07/09/2021", contenente anche variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 ai fini della necessaria copertura finanziaria;

Considerato che la suddetta proposta di deliberazione consiliare non può più ritenersi idonea ad esplicare i suoi effetti in quanto non è stata approvata entro il termine di cui all'articolo 175, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 86 del 30.11.2021 sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000", con la quale è stata garantita la copertura finanziaria alle spese per la rimozione della cenere vulcanica come di seguito specificato:

- € 48.558,88 al capitolo di entrata 0250005 "Emergenza Etna 2021. cenere lavica Contributo in acconto spese del comune" per il contributo ricevuto dal Dipartimento della Protezione Civile con D.D.G. n. 210 del 22/06/2021 (All. 2);
- € 79.650,00 al capitolo di entrata 900100 "PROVENTI DERIV.DALLE CONC.EDILIZ.E SANZIONI PREV.DALLA D. URBANIS." incassati in più rispetto allo stanziamento;
- € 128.208,88 al capitolo di uscita 1262003 "Emergenza Etna 2021.Cenere lavica Contributo in acconto spese del comune E 25005";

Visto l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 in ordine alle prescrizioni disposte per le procedure di somma urgenza;

Atteso che - trattandosi di spese indispensabili ed urgenti sostenute per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità - non è possibile rinvenire un margine di discrezionalità in ordine al riconoscimento delle legittimità, che di per sé già sussiste, del debito di cui trattasi e che, attraverso lo stesso riconoscimento, suddetta legittimità va comunque ricondotta all'interno del sistema del bilancio;

Vista la relazione dell'ufficio tecnico registrata con prot. n. 20101 del 06/12/2021 (All. 1) dalla quale si evidenzia, tra l'altro, che gli affidamenti dei lavori sono stati effettuati "al costo", ovvero senza applicazione di utile di impresa;

Ritenuto opportuno procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, per la somma di € 128.208,88, ripartita, come da Determina n. 191 del 01/10/2021 del Settore III registrata con R.G. n. 952 del 07/10/2021, come di seguito:

- € 11.220,00 in favore di Valadà geom. Carmelo S.r.l.;
- € 12.760,00 in favore di Progetto Verde Soc. Coop.;
- € 36.795,00 in favore di Asero Costruzioni S.r.l.;
- € 67.433,88 in favore di Basile Paolo;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

PROPONE

per le motivazioni di cui in narrativa:

- di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, di importo pari ad € 128.208,88, che trova relativa copertura finanziaria con la deliberazione di G.M. n. 86 del 30.11.2021, sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Capo Settore 2° - Servizi Finanziari
Dott. Salvatore Sarpi

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità TECNICA del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
Dott. Salvatore Sarpi

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio
Dott. Salvatore Sarpi



Comune di Sant'Agata Li Battiati

Città Metropolitana di Catania
Ufficio Tecnico – Settore III°
Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi

prot. n. 20101 del 06/12/2021

al CAPO SETTORE LL.PP
ing. Adele Giusto
AI CAPO SETTORE SERVIZI FINANZIARI
Dott. Sarpi

Oggetto : Relazione sui provvedimenti di somma urgenza eseguiti nell'anno 2021 a seguito dell'emergenza cenere.

Il sottoscritto, ing. Aiello Giuseppe, nella qualità di responsabile del servizio Manutenzioni, come concordato a seguito degli intercorsi incontri svolti nelle recenti settimane, **trasmette** con la presente delle note sui lavori di somma urgenza eseguiti nel corso del 2021 a seguito dell'emergenza vulcanica.

IL funzionario
dott. ing. Aiello Giuseppe

Comune di Comune di Sant'Agata Li Battiati



Città Metropolitana di Catania

Ufficio Tecnico – Settore III°
Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi

PROT. 20101 del06/12/2021

OGGETTO: **Relazione sui provvedimenti di somma urgenza eseguiti nell'anno 2021, eseguiti ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., preordinato alla salvaguardia della pubblica incolumità, della sicurezza urbana e della tutela ambientale a seguito della situazione eccezionale di particolare gravità connessa all'attività del vulcano Etna.**

A seguito degli episodi parossistici del vulcano Etna avuti a partire da giorno 16 Febbraio 2021 che hanno coinvolto tutto il territorio della Provincia Catanese e non solo, il nostro territorio è stato più volte oggetto di caduta di abbondante cenere vulcanica ed in particolare a partire dal 16 Febbraio il territorio comunale tutto è stato coinvolto da una caduta copiosa che ha caratterizzato accumuli nell'ordine di 5 / 15 mm per un totale di circa 30000 metri cubi di materiale piroclastico su tutto il territorio comunale

Come riportato sul sito del dipartimento della protezione civile *“La caduta di ceneri vulcaniche, anche per periodi prolungati, non costituisce un grave rischio per la salute. Tuttavia, la prolungata esposizione alle ceneri più sottili (meno di 10 micron) può provocare moderati disturbi all'apparato respiratorio. Inoltre, il contatto con gli occhi può causare congiuntiviti e abrasioni corneali. Pertanto, è opportuno prendere alcune precauzioni e assumere comportamenti idonei a ridurre l'esposizione, soprattutto per alcune categorie di soggetti: persone affette da malattie respiratorie croniche (asma, enfisema, ecc.); persone affette da disturbi cardiocircolatori; persone anziane e bambini.”* Inoltre, l'accumularsi di cenere vulcanica su marciapiedi e su strade crea disagi e rischi sia per la circolazione dei veicoli e motoveicoli, sia per i pedoni.

Altro effetto con immediata ripercussione sugli edifici sia pubblici che privati è l'accumularsi di cenere sui tetti e nelle grondaie che determina l'otturazione delle stesse ed impedisce il normale smaltimento delle acque meteoriche con possibili ingenti ripercussioni sulle strutture e sui manufatti edilizi, così come la tempestiva raccolta della cenere diventa efficace per evitare l'otturazione dei tombini e delle grate per la raccolta delle acque meteoriche.

Su indirizzo del Sindaco, a partire dalle prime ore del giorno 17 Febbraio, il sottoscritto ing. Aiello Giuseppe, ha provveduto ad attivare tutto il possibile per poter ripristinare le attività ordinarie, ovvero la pulizia delle strade principali e la pulizia dei principali percorsi pedonali nonché delle aree di prossimità delle scuole e degli edifici pubblici con maggiore frequentazione **al fine di preservare la pubblica incolumità.**

Le attività di affidamento sono state eseguite in conformità all'art. 163 del D.lgs 50/2016 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile).

Sono stati sottoscritti alla presenza del sottoscritto ing. Aiello Giuseppe, dichiarazioni sulle condizioni economiche delle lavorazioni da eseguirsi, si è concordato che gli importi avrebbero coperto solo i costi sostenuti dalle imprese senza utili, le voci e i prezzi sarebbero stati definiti dalla stazione appaltante nel corso delle lavorazioni, non potendo conoscere a priori tutte le attività che si sarebbero svolte per l'eliminazione dei pericoli e dei rischi da fronteggiare.

Le problematiche relative alla regolarizzazione della spesa ed all'attribuzione e trasferimento dei fondi, hanno formato oggetto di incontri tra i Sindaci, i dirigenti comunali e i vertici Regionali di protezione civile e il Presidente della Regione, presso il palazzo della Regione Siciliana con sede in Catania.

In quella sede, alla presenza del Presidente della Regione Siciliana, i vertici della Protezione Civile hanno ribadito, come già anticipato in precedenti conversazioni

informali, che sarebbe stato adottato un Decreto Dirigenziale di stanziamento e di anticipazione alla spesa, già con riferimento agli eventi parossistici del febbraio 2021.

Le attività di rimozione della cenere vulcanica hanno, infatti formato oggetto dei Decreti del Direttore Generale della protezione civile che invitava i comuni a rimuovere la cenere vulcanica e precisamente nel e DRPC del 09/04/2021 e del 04/08/2021 e nel DDG del 210 del 22/06/2021 “che le amministrazioni in indirizzo sono autorizzate alla spesa per intervenire mediante affidamenti urgenti...” (Comunicazione ricevuta presso il protocollo del comune di Sant'Agata li Battati del 05/08/2021 n. prot. 12753, con oggetto “ interventi di somma urgenza per la raccolta delle ceneri vulcaniche a seguito dei parossismi del vulcano Etna a far data al 16/02/2021). I documenti citati sono allegati alla presente.

Inoltre a partire dal marzo del 2021 per la situazione in essere, sono stati emanati provvedimenti degli organi competenti che hanno determinato lo stato di emergenza per la situazione emergenziale venutasi a creare :

DDG 210 : “DATO ATTO che a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti numerosi eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommatili del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività;

Inoltre con la deliberazione n. 127 dell'11 marzo 2021 la quale la Giunta regionale ha deliberato la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

con la deliberazione n. 128 dell'11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, ..., Santa Venerina, Sant'Agata Li Battiati, ..., Viagrande);

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con decreto del 12 marzo 2021, CG/0012478, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;

Gli eventi parossistici che hanno coinvolto il comune di Sant'Agata li Battiati si sono verificati in data 16/02/2021, 02/03/2021, e per tali interventi si è proceduto senza soluzione di continuità perché tra i due eventi di notevole intensità si sono verificate ricadute di cenere modeste che comunque hanno richiesto interventi in aree già pulite in precedenza (scuole); gli altri fenomeni che hanno interessato il territorio comunale si sono verificati in data 19/06/2021 e 20/06/2021 e 6 e 7 Luglio 2021.

In totale gli eventi di notevole rilevanza che hanno investito il territorio sono stati 8 avvenuti nelle seguenti date : 16/02/2021, 17/02/2021, 02/03/2021, 03/03/2021 19/06/2021, 20/06/2021 e 6/07/2021 e 7/07/2021. Si precisa inoltre che ulteriori fenomeni di minore rilevanza si sono manifestati contribuendo ulteriormente all'accumulo di cenere presso gli edifici pubblici, oltre che privati.

Per ogni episodio è stata redatta perizia giustificativa e trasmessa al Responsabile lavori pubblici, per le attività di competenza.

L'ufficio è intervenuto in ogni caso a seguito di atto di indirizzo del Sindaco e precisamente: prot. 2835 del 16/02/2021 prot. 10169 del 23/6/2021 prot. 11109 del 07/07/2021.

Una considerazione da fare nell'ambito delle attività svolte è che trattandosi di fenomeni inusuali e di natura, durata, e intensità non conosciuta e non preventivabile, le azioni intraprese e le attività svolte hanno coinvolto l'intero territorio e per un lasso di tempo non preventivabile durante le operazioni preliminari di somma urgenza pertanto per ogni attività svolta di somma urgenza non è stato possibile definire a priori la previsione economica e la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, tant'è che le stime originariamente fatte in sede di verbale di somma urgenza sono state sistematicamente disattese, perché per fronteggiare il fenomeno di cui infra e per la salvaguardia della pubblica incolumità non era preventivabile né la spesa né la durata della rimozione dei rischi e della salvaguardia della pubblica sicurezza.

Altro aspetto è relativo al conferimento in discarica, poiché fino al maggio del 2021 la cenere era considerata rifiuto, infatti nel decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021 art. 35 comma 1 lett. b, la cenere vulcanica è stata riclassificata da rifiuto a materiale inerte. Pertanto nei primi episodi del mese di febbraio e di marzo non era possibile conferire il materiale come inerte ma come rifiuto con costi di conferimento di circa 140 € a tonnellata, e con costi di trasporto da contabilizzare a parte.

Tutte queste incertezze economiche e di costi sono state definite nella perizia giustificativa per la definizione degli importi, le imprese affidatarie non hanno sollevato riserve.

I verbali di somma urgenza e le rendicontazioni sono state trasmesse al capo settore per i provvedimenti occorrenti e per gli impegni di spesa.

Che con frequenti contatti la protezione civile ha sollecitato gli enti alla rimozione della cenere vulcanica e con DRPC del 07/07/2021 questo ente è stato notificato il DDG n. 210 del 22/06/2021 con il quale il dipartimento ha provveduto a ripartire i fondi a disposizione

attribuendo al nostro ente la somma di 48.558,88 € quale contributo in acconto sulle spese da rendicontare.

A seguito dell'accertamento delle somme inviate dalla protezione civile (acconto di 18.919,44 €) e con ulteriori risorse dell'ente pari a € 79.650,00, con delibera n. 60 del 22/09/2021 e solo a seguito della nota del 05/8/21 di autorizzazione Regionale alla spesa sono state approvati i verbali di somma urgenza e relative perizie giustificative per un totale di € 128.208,88 compresa IVA e compreso il rimborso degli oneri di conferimento.

Con determinazione n. 952 RG del 07/10/2021 sono state impegnate le somme da corrispondere a ciascuna impresa con i relativi sub impegni.

Tanto dovevasi.

Sant'Agata li Battiati 06/12/21

ing. Aiello Giuseppe





PROT. 020422/DG/DRPC SICILIA DEL 09 APR. 2021

ai SINDACI DEI COMUNI

BELPASSO, LINGUAGLOSSA, MALETTO, NICOLSI,
SANT'ALFIO, ZAFFERANA ETNEA, ACI CASTELLO,
ACI CATENA, ACIREALE, ACI SANT'ANTONIO,
CATANIA, GIARRE, GRAVINA DI CATANIA,
MANIACE, MASCALI, MASCALUCIA, MILO, PEDARA,
RIPOSTO, SAN GREGORIO DI CATANIA, SANTA
VENERINA, SANT'AGATA LI BATTIATI,
TRECASTAGNI, TREMESTIERI ETNEO.

p.c. all' ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

**Oggetto: EMERGENZA ETNA 2021 – EVENTI PAROSSISTICI A PARTIRE DAL 16 FEBBRAIO 2021.
PRIME DIRETTIVE AI SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA
RICADUTA DELLA CENERE VULCANICA SUI TERRITORI DELL'AREALE ETNEO.
SOLLECITO RENDICONTAZIONE SPESE SOSTENUTE DAI COMUNI.**

A decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti numerosi eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strutture e infrastrutture pubbliche al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività.

Le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto anche autonomamente ad attivare servizi di pulizia, mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati.

Le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali.

In ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza per gli eventi connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021 che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e della dichiarazione dello *Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile*, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte del Governo nazionale, la Presidenza della Regione Siciliana, da ultimo con nota 23 marzo 2021, n. 16997/DG/DRPC Sicilia, ha sollecitato, al fine di consentire i successivi adempimenti

Comune di Sant'Agata Li Battiati
Protocollo N. 0005852/2021 del 12/04/2021

dell'Amministrazione regionale, i Comuni in indirizzo a comunicare tempestivamente, i provvedimenti amministrativi adottati o che si intendono adottare per il rientro nelle condizioni di normalità.

Nell'esprimere rammarico per il mancato puntuale riscontro da parte di tutte le Amministrazioni comunali, che preclude al momento la possibilità di trasferire le risorse finanziarie, si sollecita oltremodo l'adempimento richiesto, rappresentando la necessità di ricevere, altresì, coerente rappresentazione del danno effettivo alle strutture e infrastrutture pubbliche dei territori interessati.

Non appare inoltre superfluo fornire prime indicazioni in relazione alle modalità di ripartizione delle risorse disponibili secondo criteri di proporzionalità rispetto al danno complessivamente accertato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Le Amministrazioni interessate dovranno far pervenire, ove già in possesso, con ogni consentita urgenza, a questo DRPC Sicilia, presso la sede di Palermo, via Gaetano Abela, n. 5, pec: dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it, la documentazione di seguito specificata:

1. Nota con la quale è stato segnalato al Dipartimento Regionale della Protezione Civile l'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
2. relazione dell'Ufficio tecnico comunale, corredata di documentazione fotografica, recante ogni indicazione in ordine ai danni causati dall'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
3. verbali di somma urgenza preordinati all'esecuzione degli interventi per il ripristino delle condizioni ordinarie;
4. stime preventive degli interventi da eseguire, formulate sulla scorta di prezzi desunti dal prezzario regionale vigente o da apposite analisi;
5. documentazione relativa all'affidamento a ditte esterne o all'esecuzione in economia degli interventi corredata da contabilità delle spese per i lavori eseguiti e per il conferimento definitivo delle ceneri vulcaniche;
6. atti deliberativi relativi all'approvazione della contabilità finale e delle certificazioni di regolarità dei lavori, ove già conclusi.

I Comuni interessati da più eventi vulcanici nel periodo in parola dovranno produrre la documentazione e un quadro riepilogativo delle spese sostenute, e/o ancora da sostenere, distinti per evento.

Questo DRPC Sicilia curerà l'istruttoria delle pratiche che perverranno e, a conclusione dell'istruttoria medesima, predisporrà gli atti propedeutici all'erogazione del rimborso delle spese sostenute, osservando il criterio di proporzionalità prima indicato.

L'importo complessivo dei rimborsi non potrà comunque eccedere il fondo che sarà all'uopo istituito con le risorse finanziarie disponibili.

IL DIRIGENTE GENERALE
COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ETNA 2021

(articolo 3, comma 3, lett.a) della legge regionale 7 luglio 2020, n.13)



COCINA
[Handwritten signature]



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Centro Operativo Regionale - C.O.R. EMERGENZA ETNA 2021

PROT. 37847 /DG/DRPC SICILIA DEL 07 LUG 2021

ai SINDACI DEI COMUNI
ACI BONACCORSI, ACI SANT'ANTONIO,
ACIREALE, FIUMEFREDDO DI SICILIA, GIARDINI
NAXOS, GIARRE, GRAVINA DI CATANIA,
LINGUAGLOSSA, MASCALI, MASCALUCIA, MILO,
PEDARA, PIEDIMONTE ETNEO, RAGALNA,
RIPOSTO, SANT'AGATA LI BATTIATI,
SANT'ALFIO, SANTA VENERINA, TRECASTAGNI,
TREMESTIERI ETNEO, VIAGRANDE. ZAFFERANA
ETNEA

p.c. al DIRIGENTE GENERALE
VIA GAETANO ABELA, 5
90141 PALERMO

**Oggetto: EMERGENZA ETNA 2021 – EVENTI PAROSSISTICI A PARTIRE DAL 16 FEBBRAIO 2021.
PRIME DIRETTIVE AI SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA
RICADUTA DELLA CENERE VULCANICA SUI TERRITORI DELL'AREALE ETNEO.
NOTIFICA D.D.G. 210 DEL 22/06/2021.**

Si trasmette, con effetto di notifica, il D.D.G. 22 giugno 2021 n. 210, relativo alla ripartizione e correlato accreditamento dei primi contributi della Regione Siciliana a favore dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici del vulcano Etna a decorrere al 16 febbraio 2021.



Il Dirigente del Servizio S.03
Ing. Nunzio Ia Spina

Comune di Sant'Agata Li Battiati
Comune di Sant'Agata Li Battiati
Protocollo N. 0011129/2021 del 08/07/2021

Oggetto: Emergenza Etna 2021. Liquidazione sul capitolo 516058 – impegno n. 2/2021. Ripartizione e correlato accredito dei primi contributi della Regione Siciliana a favore dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici del vulcano Etna a decorrere dal 16 febbraio 2021.



PRESIDENZA

Il Dirigente generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 7 che determina i compiti dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: "Codice della Protezione Civile";

VISTA la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 laddove è disposto che, a decorrere dall'1 gennaio 2015, nella Regione Siciliana sono applicate le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale", pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023", pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

VISTO il decreto 19 giugno 2020, n. 2810 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ingegnere Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;

DATO ATTO che a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti numerosi eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività;

VISTA la deliberazione n. 127 dell'11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la deliberazione n. 128 dell'11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell'areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniacc, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant'Agata Li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande);

VISTO il decreto 12 marzo 2021, CG/0012478, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;

CONSIDERATO che:

- le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati;
- le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali;
- in ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza per gli eventi connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021 che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e della dichiarazione dello Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana intende

far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nelle more del perfezionamento del trasferimento delle risorse statali di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018;

VISTO il decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia 14 giugno 2021, n. 198 con il quale è stata impegnata la somma di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sulle risorse del capitolo 516058 "Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della Regione" del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, da erogare ai comuni beneficiari, in conto anticipazione delle spese sostenute per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021, codice del Piano dei Conti Finanziario U.2.02.01.09.012;

CONSIDERATO che al fine di pervenire alla definizione complessiva delle spese sostenute dagli enti locali a causa degli eventi vulcanici a far data dal 16 febbraio 2021 e per il riconoscimento della spesa sostenuta da ciascun comune per il calcolo della ripartizione delle risorse regionali e conseguente erogazione in conto anticipazione, il DRPC Sicilia valuta la documentazione come da nota 28 maggio 2021, n. 30892, di seguito specificata:

1. nota con la quale è stato segnalato al Dipartimento regionale della Protezione Civile e/o alla Prefettura l'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
2. relazione dell'Ufficio tecnico comunale, corredata di documentazione fotografica, recante ogni indicazione in ordine ai danni causati dall'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
3. verbali di somma urgenza preordinati all'esecuzione degli interventi per la mitigazione delle criticità emergenziali;
4. documentazione relativa all'affidamento a ditte esterne o all'esecuzione in economia degli interventi;
5. atti deliberativi e/o provvedimenti amministrativi sindacali relativi alle autorizzazioni degli interventi di somma urgenza e agli affidamenti a ditte esterne;
6. consuntivo dettagliato delle spese già sostenute, sia per i lavori eseguiti che per il conferimento definitivo delle ceneri vulcaniche;
7. atti deliberativi relativi all'approvazione degli atti di contabilità finale e delle certificazioni di regolarità dei lavori;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute perentoriamente entro il termine del 12 giugno 2021 fissato con nota 28 maggio 2021, n. 30892, poi prorogato al 14 giugno 2021 in considerazione della scadenza in giornata prefestiva, il Servizio S.03 Rischio Sismico e Vulcanico di questo DRPC Sicilia ha predisposto gli atti propedeutici all'erogazione del rimborso delle spese sostenute da ciascun comune procedendo al calcolo della ripartizione delle risorse regionali all'uopo impegnate e proponendo conseguente erogazione in conto anticipazione secondo criteri di proporzionalità rispetto alla spesa rendicontata dalle Amministrazioni comunali, in riscontro alle note del DRPC Sicilia n. 16997 del 23 marzo 2021, n. 20422 del 9 aprile 2021, n. 24380 del 28 aprile 2021 e n. 30892 del 28 maggio 2021, come di cui alla tabella allegata;

RITENUTO necessario procedere con urgenza alla liquidazione delle risorse regionali in parola al fine di contribuire, anche in acconto, alle spese sostenute dai comuni che rappresentano gravi difficoltà finanziarie e fatto salvo gli esiti di verifica sulla contabilità finale e congruità della spesa;

CONSIDERATA la procedura del S.I.C. con la prevista modalità di pagamento 12 "Girofondi" da utilizzare per il trasferimento delle somme, dovute a qualsiasi titolo, agli enti e aziende del

settore pubblico regionale assoggettati al regime di Tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e ss.mm.ii.;

ACCERTATA la regolarità degli atti;

DECRETA

ART. 1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 2 Si liquida la somma complessiva di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sulle risorse del capitolo 516058 "Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della Regione" del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, impegnata con decreto Dirigente generale del DRPC Sicilia 14 giugno 2021, n. 198 - impegno n. 2/2021, in favore dei comuni beneficiari, quale contributo in acconto delle spese sostenute per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021, codice del Piano dei Conti Finanziario U.2.02.01.09.012, secondo la ripartizione di cui alla tabella allegata.

ART. 3 All'erogazione della somma di cui al precedente articolo 2 si procederà mediante emissione di mandati di pagamento non commerciali con accredito sul sottoconto infruttifero di Tesoreria Unica dei comuni beneficiari utilizzando la modalità di pagamento 12 "Girofondi".

ART. 4 Le somme erogate di cui al precedente articolo 3 sono da intendersi quale contributo in acconto sulle spese sostenute dai comuni, fatto salvo gli esiti di verifica sulla contabilità finale e congruità della spesa.

ART. 5 Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana entro 7 giorni dall'emissione, a pena di nullità dell'atto.

Il presente decreto sarà trasmesso, per quanto di competenza, alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e la Funzione Pubblica.

Il Dirigente del Servizio S.03
(ing. Nunziato La Spina)



IL DIRIGENTE GENERALE

COCCINA



Firmato digitalmente da: SALVATORE COCCINA
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Data: 22/06/2021 18:52:18

N. comune	riscatto		data documento	prot. d.r.p.c.		Masse (contenzioso)	Spese esposte dalle amministrazioni		importo anticipazione (38,38%)	
	n. prot.	data		prof.	data		Spese contenzioso	Spese amministrativa		
1 Acì Bonaccorsi	5235	07/05/21	26353	07/05/21		€ 7.902,27	€ 4.125,00	€ 12.027,27	€ 4.686,05	
2 Acì Sant'Antonio	8512	09/06/21	32576	09/06/21			€ 18.104,80	€ 18.104,80	€ 7.053,97	
3 Acreale	37984	23/03/21	18924	23/03/21			€ 162.814,03	€ 162.814,03	€ 63.435,36	
4 Filinelfredo di Sicilia	10584	07/05/21	21267	12/05/21			€ 163.491,60	€ 163.491,60	€ 63.698,37	
5 Sant'Alfons	10439	24/05/21	28826	24/05/21			€ 184.758,00	€ 184.758,00	€ 71.985,16	
6 Giare	12868	25/05/21	31172	11/06/21			€ 455.347,20	€ 455.347,20	€ 177.411,76	
7 Gravina di Catania	15278	10/06/21	31172	11/06/21			€ 39.155,03	€ 39.155,03	€ 7.463,18	
8 Inguaggiata	13410	28/04/21	24314	28/04/21			€ 218.141,22	€ 218.141,22	€ 12.045,44	
9 Mascali	15695	15/04/21	21367	15/04/21			€ 27.957,91	€ 27.957,91	€ 46.050,02	
10 Mascali	15695	03/05/21	25162	03/05/21					€ 10.892,92	
11 Milo	19694	05/05/21	12607	05/05/21		€ 30.915,97		€ 30.915,97	€ 49.810,15	
12 Pedara	9419	28/04/21	23305	28/04/21			€ 23.768,25	€ 23.768,25	€ 9.260,55	
13 Pledismondo Etneo	1477	05/04/21	19374	06/04/21			€ 55.507,00	€ 55.507,00	€ 21.626,56	
14 Ragalna	6808	20/04/21	29258	21/05/21					€ 5.228,68	
15 Riposto	4603	21/04/21	21899	22/04/21		€ 43.420,00		€ 43.420,00	€ 186.811,43	
16 Santa Maria Li Battari	8986	13/05/21	21572	13/05/21			€ 479.472,52	€ 479.472,52	€ 18.919,44	
17 Sant'Alfio	4763	04/05/21	31868	04/05/21			€ 48.558,88	€ 48.558,88	€ 7.782,97	
18 Santa Venerina	5032	26/04/21	24307	28/04/21			€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 57.257,03	
19	7151	06/04/21	14537	06/04/21			€ 249.621,08	€ 249.621,08		
20	7550	11/06/21	32251	11/06/21						
21	8389	26/04/21	23664	26/04/21						
22	9374	28/04/21	24342	29/04/21						
23	10821	08/06/21	32607	08/06/21						
24	11113	07/05/21	30747	27/05/21						
25	11540	30/05/21	26757	10/05/21						
26	7291	29/03/21	18036	29/03/21						
27	8760	06/04/21	19469	06/04/21						
28	9374	15/04/21	24101	15/04/21						
29	10821	28/04/21	24520	29/04/21						
30	11113	19/05/21	24751	19/05/21						
31	11540	07/06/21	32161	07/06/21						
32	7291	27/04/21	23837	27/04/21						
33	8760	17/05/21	28245	17/05/21						
34	9374	14/06/21	33708	15/06/21						
35	10562	08/06/21	32627	09/06/21						
Totale						€ 52.238,24	€ 2.518.974,07	€ 2.568.612,31	€ 38.961,86	€ 1.000.000,00



PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA
Dipartimento della Protezione Civile
Centro Operativo Regionale – C.O.R. Emergenza Etna 2021

Prot. n. 43159/COR/DRPC Sicilia del 4 agosto 2021

Al

SINDACI DEI COMUNI DI

ACI BONACCORSI, ACI SANT'ANTONIO, ACIREALE,
FIUMEFREDDO DI SICILIA, GIARDINI NAXOS,
GIARRE, GRAVINA DI CATANIA, LINGUAGLOSSA,
MALETTO, MASCALI, MASCALUCIA, MILO,
NICOLSI, PEDARA, PIEDIMONTE ETNEO, RAGALNA,
RIPOSTO, SAN GIOVANNI LA PUNTA, SANT'AGATA LI
BATTIATI, SANT'ALFIO, SANTA VENERINA,
TRECASTAGNI, TREMESTIERI ETNEO, VIAGRANDE,
ZAFFERANA ETNEA

SRR CATANIA METROPOLITANA E CATANIA NORD

p.c. ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREFETTURA DI CATANIA

**OGGETTO: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA RACCOLTA DELLE CENERI VULCANICHE A
SEGUITO DEI PAROSSISMI DEL VULCANO ETNA A FAR DATA DAL 16/02/2021.**

AUTORIZZAZIONE URGENTE ALLA SPESA PER INTERVENTI DI RIMOZIONE CENERI

Come noto, a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succedute decine di eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità emergenziale di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività.

Le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati.

Le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali.

In ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza e della dichiarazione dello Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana ha inteso far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto

Comune di Sant'Agata Li Battiati
Comune di Sant'Agata Li Battiati
Protocollo N.0012753/2021 del 05/08/2021

dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nell'è more del reperimento di altre risorse e di quelle di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018.

Con DPCM del 01/06/2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile con la conseguente possibilità da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile nazionale di assegnare contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati.

Con nota 0034401/COR/DRPC SICILIA del 18 giugno 2021, in considerazione delle pressanti richieste degli Enti locali, in gravi difficoltà finanziarie, per il riconoscimento delle spese sostenute e impegnate con carattere di necessità, il Dirigente Generale del DRPC-Commissario ex art. 3 LR n. 13/2020 ha avanzato formale richiesta al sig. Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'assegnazione dei contributi per il concorso della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, conformemente al disposto di cui al decreto 12 marzo 2021, n.CG/0012478 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri - rep. N.1895 del 14/07/2021, notificato ai comuni in indirizzo con nota prot. n.42406 del 30/07/2021, viene assegnato, a titolo di contributo massimo, in favore della Regione Siciliana l'importo di euro 5.000.000,00 a parziale copertura degli oneri finanziari sostenuti dagli Enti Locali dell'areale etneo interessati dalla ricaduta delle ceneri in conseguenza dell'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021 nella misura del 50% in via di anticipazione e 50% da assegnare alla presentazione di debita rendicontazione.

Si provvederà all'erogazione della seconda parte dei contributi non appena le somme dello Stato saranno introitate nel bilancio regionale.

Al fine di poter intervenire prontamente sugli spazi pubblici tuttora ricoperti da cenere vulcanica, si conferma che le amministrazioni in indirizzo sono autorizzate alla spesa per intervenire direttamente mediante affidamenti urgenti, anche al gestore del servizio ambientale, nel rispetto della normativa di riferimento, previa trasmissione di -richiesta di contributo, -preventivo con prezzi unitari, -eventuale verbale di somma urgenza, -ordinanza sindacale ove necessaria. Questo Dipartimento, verificata la copertura finanziaria, autorizzerà prontamente la spesa nel limite complessivo delle somme disponibili.

A conclusione dell'intervento, le somme autorizzate dovranno tempestivamente essere debitamente rendicontate a questo DRPC Sicilia ai fini dell'erogazione.

Si coglie l'occasione per sollecitare ai comuni e alle SRR l'avvio degli interventi raccomandati da questo DRPC quali l'uso delle ceneri per il recupero ambientale.

F.to Il Dirigente del Servizio S.03
(ing. Nunziato La Spina)



Il Dirigente Generale DRPC Sicilia

COCINA



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Centro Operativo Regionale – C.O.R. EMERGENZA ETNA 2021

PROT. 37842 /DG/DRPC SICILIA DEL 07 LUG 2021

ai SINDACI DEI COMUNI
ACI BONACCORSI, ACI SANT'ANTONIO,
ACIREALE, FIUMEFREDDO DI SICILIA, GIARDINI
NAXOS, GIARRE, GRAVINA DI CATANIA,
LINGUAGLOSSA, MASCALI, MASCALUCIA, MILO,
PEDARA, PIEDIMONTE ETNEO, RAGALNA,
RIPOSTO, SANT'AGATA LI BATTIATI,
SANT'ALFIO, SANTA VENERINA, TRECASTAGNI,
TREMESTIERI ETNEO, VIAGRANDE. ZAFFERANA
ETNEA

p.c. al DIRIGENTE GENERALE
VIA GAETANO ABELA, 5
90141 PALERMO

**Oggetto: EMERGENZA ETNA 2021 – EVENTI PAROSSISTICI A PARTIRE DAL 16 FEBBRAIO 2021.
PRIME DIRETTIVE AI SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA
RICADUTA DELLA CENERE VULCANICA SUI TERRITORI DELL'AREALE ETNEO.
NOTIFICA D.D.G. 210 DEL 22/06/2021.**

Si trasmette, con effetto di notifica, il D.D.G. 22 giugno 2021 n. 210, relativo alla ripartizione e correlato accreditamento dei primi contributi della Regione Siciliana a favore dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici del vulcano Etna a decorrere al 16 febbraio 2021.



Il Dirigente del Servizio S.03
Ing. Nunzio Ica Spina

E
Comune di Sant'Agata Li Battiati
Comune di Sant'Agata Li Battiati
Protocollo N. 0011129/2021 del 08/07/2021

Oggetto: Emergenza Etna 2021. Liquidazione sul capitolo 516058 – impegno n. 2/2021. Ripartizione e correlato accredito dei primi contributi della Regione Siciliana a favore dei Comuni colpiti dagli eventi parossistici del vulcano Etna a decorrere dal 16 febbraio 2021.



PRESIDENZA

Il Dirigente generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi e il regolamento sulla contabilità dello Stato;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana approvato con decreto presidenziale 28 febbraio 1979, n. 70;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 7 che determina i compiti dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: "Codice della Protezione Civile";

VISTA la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 laddove è disposto che, a decorrere dall'1 gennaio 2015, nella Regione Siciliana sono applicate le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale", pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021-2023", pubblicata sulla GURS 21 aprile 2021, n. 17 (Supplemento Ordinario);

VISTO il decreto 19 giugno 2020, n. 2810 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ingegnere Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;

DATO ATTO che a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti numerosi eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività;

VISTA la deliberazione n. 127 dell'11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la deliberazione n. 128 dell'11 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha deliberato ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell'areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Reale, Aci Sant'Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniaco, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant'Agata Li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande);

VISTO il decreto 12 marzo 2021, CG/0012478, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;

CONSIDERATO che:

- le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati;
- le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali;
- in ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza per gli eventi connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021 che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e della dichiarazione dello Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana intende

far fronte finanziariamente alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto dalle amministrazioni locali vulnerate per ripristinare le condizioni di sicurezza dei propri territori mediante primi contributi nella misura di un milione di euro, a valere sulle risorse del Bilancio regionale, in conto anticipazione e nelle more del perfezionamento del trasferimento delle risorse statali di cui al medesimo articolo 23 del decreto legislativo n. 1/2018;

VISTO il decreto del Dirigente generale del DRPC Sicilia 14 giugno 2021, n. 198 con il quale è stata impegnata la somma di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sulle risorse del capitolo 516058 "Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della Regione" del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, da erogare ai comuni beneficiari, in conto anticipazione delle spese sostenute per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021, codice del Piano dei Conti Finanziario U.2.02.01.09.012;

CONSIDERATO che al fine di pervenire alla definizione complessiva delle spese sostenute dagli enti locali a causa degli eventi vulcanici a far data dal 16 febbraio 2021 e per il riconoscimento della spesa sostenuta da ciascun comune per il calcolo della ripartizione delle risorse regionali e conseguente erogazione in conto anticipazione, il DRPC Sicilia valuta la documentazione come da nota 28 maggio 2021, n. 30892, di seguito specificata:

1. nota con la quale è stato segnalato al Dipartimento regionale della Protezione Civile e/o alla Prefettura l'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
2. relazione dell'Ufficio tecnico comunale, corredata di documentazione fotografica, recante ogni indicazione in ordine ai danni causati dall'evento vulcanico per il quale è richiesto il rimborso delle spese;
3. verbali di somma urgenza preordinati all'esecuzione degli interventi per la mitigazione delle criticità emergenziali;
4. documentazione relativa all'affidamento a ditte esterne o all'esecuzione in economia degli interventi;
5. atti deliberativi e/o provvedimenti amministrativi sindacali relativi alle autorizzazioni degli interventi di somma urgenza e agli affidamenti a ditte esterne;
6. consuntivo dettagliato delle spese già sostenute, sia per i lavori eseguiti che per il conferimento definitivo delle ceneri vulcaniche;
7. atti deliberativi relativi all'approvazione degli atti di contabilità finale e delle certificazioni di regolarità dei lavori;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute perentoriamente entro il termine del 12 giugno 2021 fissato con nota 28 maggio 2021, n. 30892, poi prorogato al 14 giugno 2021 in considerazione della scadenza in giornata prefestiva, il Servizio S.03 Rischio Sismico e Vulcanico di questo DRPC Sicilia ha predisposto gli atti propedeutici all'erogazione del rimborso delle spese sostenute da ciascun comune procedendo al calcolo della ripartizione delle risorse regionali all'uopo impegnate e proponendo conseguente erogazione in conto anticipazione secondo criteri di proporzionalità rispetto alla spesa rendicontata dalle Amministrazioni comunali, in riscontro alle note del DRPC Sicilia n. 16997 del 23 marzo 2021, n. 20422 del 9 aprile 2021, n. 24380 del 28 aprile 2021 e n. 30892 del 28 maggio 2021, come di cui alla tabella allegata;

RITENUTO necessario procedere con urgenza alla liquidazione delle risorse regionali in parola al fine di contribuire, anche in acconto, alle spese sostenute dai comuni che rappresentano gravi difficoltà finanziarie e fatto salvo gli esiti di verifica sulla contabilità finale e congruità della spesa;

CONSIDERATA la procedura del S.I.C. con la prevista modalità di pagamento 12 "Girofondi" da utilizzare per il trasferimento delle somme, dovute a qualsiasi titolo, agli enti e aziende del

settore pubblico regionale assoggettati al regime di Tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e ss.mm.ii.;

ACCERTATA la regolarità degli atti;

DECRETA

ART. 1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

ART. 2 Si liquida la somma complessiva di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) a valere sulle risorse del capitolo 516058 "Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della Regione" del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, impegnata con decreto Dirigente generale del DRPC Sicilia 14 giugno 2021, n. 198 - impegno n. 2/2021, in favore dei comuni beneficiari, quale contributo in acconto delle spese sostenute per la mitigazione delle criticità emergenziali conseguenti ai gravi eventi parossistici del vulcano Etna a far data dal 16 febbraio 2021, codice del Piano dei Conti Finanziario U.2.02.01.09.012, secondo la ripartizione di cui alla tabella allegata.

ART. 3 All'erogazione della somma di cui al precedente articolo 2 si procederà mediante emissione di mandati di pagamento non commerciali con accredito sul sottoconto infruttifero di Tesoreria Unica dei comuni beneficiari utilizzando la modalità di pagamento 12 "Girofondi".

ART. 4 Le somme erogate di cui al precedente articolo 3 sono da intendersi quale contributo in acconto sulle spese sostenute dai comuni, fatto salvo gli esiti di verifica sulla contabilità finale e congruità della spesa.

ART. 5 Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 21/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 9/2015, per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana entro 7 giorni dall'emissione, a pena di nullità dell'atto.

Il presente decreto sarà trasmesso, per quanto di competenza, alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e la Funzione Pubblica.

Il Dirigente del Servizio S.03
(ing. Nunziato La Spina)



IL DIRIGENTE GENERALE

COCINA



Firmato digitalmente da: SALVATORE COCINA
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Data: 22/06/2021 18:52:18

